



U.o.s. d Servizio Prevenzione e Protezione

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009)

**CONCESSIONE DEL SERVIZIO BAR PER L'AZIENDA
OSPEDALIERA SAN GIOVANNI – ADDOLORATA**

Azienda o Ente Committente: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata

Azienda sede dei lavori, forniture o servizi del DUVRI: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata e Britannico"

Datore di lavoro: Dr.ssa Ilde Coiro

R.U.P: Dr.Paolo Cavallari 

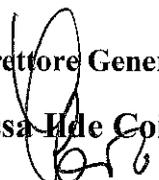
Redattore del DUVRI: Fabrizio Longhi

Progressivo DUVRI n° 60

DUVRI STATICO

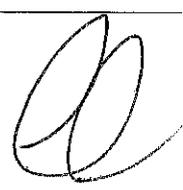
Il Direttore Generale

Dr.ssa Ilde Coiro



.....

Prot:



INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE	4
DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO	4
ANAGRAFICA COMMITTENTE	5
ADDETTI ANTINCENDIO	7
ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI	8
RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)	9
ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	16
VALUTAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI	18
RISCHIO BIOLOGICO	24
RISCHIO INVESTIMENTO	26
RISCHIO INCENDIO	27
RISCHIO CADUTA PER PAVIMENTI RESI SCIVOLOSI	27
STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA	28
SISTEMA DI VERIFICA	29
INFORMAZIONI UTILI	30
GESTIONE DELLE EMERGENZE	31
Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione	31
Incendio	31
Fughe di Gas	32
Terremoto	32
Allagamenti	33
Primo Soccorso	34
Infortunio/ malore	34
CONCLUSIONI	35




INTRODUZIONE

L'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata nell'attuare una politica organizzativa volta al rispetto ed alla valorizzazione dei lavoratori nell'ambito del posto di lavoro ha proceduto ad emanare il "regolamento per la sicurezza e la salute sul lavoro" con la Delibera D.G. sul sistema di gestione 676 del 16.9.16. Tale regolamento è alla base della costruzione di un sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro così come richiamato anche dal nuovo T.U. D.Lgs. 81/08. Anche l'esternalizzazione di attività aziendali può determinare l'incremento di occasioni d'infortunio a causa della promiscuità del lavoro, dovuto alla presenza di più operatori all'interno dei medesimi luoghi, tanto maggiormente quanto più complessa è l'azienda committente o più elevati sono i rischi in essa presenti o quanto più basso è il livello di sicurezza raggiunto o quanto meno affidabile è il prestatore esterno.

Il presente documento costituisce assolvimento all'obbligo disposto dall'articolo 26, comma 3 del DLgs. 81/2009, come modificato ed integrato dal DLgs. 106/2009.

L'obiettivo primario che si prefigge è quello di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, di ridurre al minimo, in relazione all'evoluzione tecnologica, i cosiddetti rischi interferenti, cioè i rischi dovuti alla presenza simultanea nei luoghi di lavoro di questa Azienda, in cui si ha la disponibilità giuridica, di più operatori economici che svolgono lavori o forniture o servizi per nostro conto, in aggiunta alle attività normalmente espletate da questa azienda.

Il documento, per la complessità e la varietà di tutti i servizi presenti in Azienda, è attualmente un allegato DUVRI che concorre insieme ad altri allegati DUVRI alla realizzazione di un Documento Unico, il DUVRI dell'Azienda, che contempla contemporaneamente, per luoghi di lavoro autonomi sotto il profilo prevenzionale, tutte le attività affidate a terzi. Proprio per raggiungere tale documento finale, valutata la complessità e la variabilità delle lavorazioni affidate a terzi, che possono svolgersi all'interno dell'Azienda S.Giovanni-Addolorata, si procede in prima istanza con l'elaborazione di diversi allegati, aggiornati per ciascuna attività appaltata, che analizzano i rischi in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Il documento individua tutti i rischi interferenti, le relative misure di prevenzione e protezione e i soggetti obbligati ad attuarle. Dispone, inoltre, un sistema di controllo dell'attuazione delle suddette misure, sia da parte dell'azienda esecutrice/fornitrice/prestatrice che da parte di questa azienda committente, per rendere quanto più possibile efficace in termini prevenzionistici.

Il presente documento è redatto come **DUVRI STATICO**, considera pertanto i rischi interferenti potenzialmente presenti, dovrà essere oggetto di aggiornamenti continui. Il RUP, che curerà tutte le fasi attuative dell'appalto è incaricato di sovrintendere a tutte le lavorazioni oggetto di gara coordinando e curando tutti gli adempimenti di legge, avvalendosi per gli aspetti di sicurezza, ove ritenuto necessario, anche del SPP. I protocolli d'intervento recepiranno tutte le informazioni e saranno oggetto di tutte le integrazioni eventualmente necessarie per ridurre i rischi da interferenza. La ditta affidataria è tenuta al recepimento delle "Informazioni Dettagliate" del "Piano di Emergenza", delle "Linee guida TBC", del "DVR Rischio Biologico e protocolli post esposizione" "procedura per la prevenzione delle infezioni da legionella" delle "Planimetrie dei locali assegnati" e alla loro acquisizione unitamente al "Capitolato Prestazionale" allegati al presente Documento e depositati presso la U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi..

CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere al rispetto di tutti gli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.

Tutto il personale dell'impresa aggiudicatrice che presterà servizio all'interno dell'Azienda dovrà:

- essere munito di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18 lettera u) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Tutto il personale dell'appaltatore deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella sede del committente la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro;
- essere regolarmente assunto ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- ricevere adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008, ivi compresi i contenuti e le procedure contenute nel *DUVRI*, nel *Documento Informazioni Dettagliate* e negli altri documenti inerenti la sicurezza degli operatori formati dall'Azienda.
- essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica, sottoponendosi ai protocolli di sorveglianza sanitaria previsti dal Medico Competente dell'impresa appaltatrice;
- indossare ove previsti, i Dispositivi di Protezione Individuale così come evidenziato dalla valutazione dei rischi stilata ai sensi dell'art. 18 lettera d) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., dalla ditta aggiudicataria.
- attenersi scrupolosamente alle procedure e disposizioni dell'Azienda anche quelle pubblicate nell'intranet aziendale.

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali cui dovranno attenersi le imprese appaltatrici:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il RUP (o Responsabile esecuzione del contratto o altro referente delegato dal committente) le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate (DUVRI DINAMICO del presente DUVRI);
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche presenti (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.), e al rispetto del senso di marcia delle vie di circolazione interne;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il RSPP della sede oggetto dello svolgimento delle attività contrattuali;
- E' severamente vietato fumare in tutti i locali dell'Azienda;
- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature o sostanze conformi alle vigenti Norme di Legge e norme di buona tecnica;
- In caso di sostituzione di lavoratori nel corso della durata contrattuale, deve essere preventivamente comunicato, al committente per il tramite del RUP, il nominativo del nuovo lavoratore.

ANAGRAFICA COMMITTENTE

COMMITTENTE

AZIENDA O ENTE COMMITTENTE

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

SOGGETTO COMMITTENTE

Nominativo	Dr.ssa Ilde Coiro
Qualifica	Direttore Generale
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340

REDATTORE DEL DUVRI

Nominativo	Fabrizio Longhi
Qualifica	TdP
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677053458 0677053463
E-Mail	flonghi@hsangiiovanni.roma.it



AZIENDA SEDE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E OGGETTO DEL DUVRI

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

DATORE DI LAVORO

Nominativo	Dr.ssa Ilde Coiro
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340
Medico competente	Dott. Tomei Francesco Dott.ssa Corbosiero Paola Dott. Giubilati Roberto Dott.ssa Nardone Nadia Dott.ssa Scala Barbara Dott.ssa Pimpinella Benedetta
DIRIGENTI DELEGATI	Riferimento SGSL Deliberazione 1055 e successivi aggiornamenti: ing. Caracciolo, Arch Pontoriero anche quale RUP del RTSA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

spp@hsangiovanni.roma.it

Nominativo RSPP	Dott.ssa Francesca Pofi
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677053111 0677053463
E-Mail	fpofi@hsangiovanni.roma.it



ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Francesco Arcaro	Tel. 3457	farcaro@hsangiovanni.roma.it
Fabrizio Longhi	Tel. 3458	flonghi@hsangiovanni.roma.it
Pietro Longo	Tel. 3366	plongo@hsangiovanni.roma.it
Guido Agli	Tel. 3460	gagli@hsangiovanni.roma.it
Anna Serse (pos. Organizz)	Tel. 3450	aserse@hsangiovanni.roma.it
Marco Ambrosetti	Tel. 3037	mambrosetti@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI ANTINCENDIO

SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (PRESIDI OSPEDALIERI)	Sono presenti n° 249 addetti – elenco allegato al PEE
SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (PALAZZINA SEDE LEGALE)	Sono presenti n° 12 addetti – elenco allegato al PEIVAC
SQUADRA ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Sono presenti n° 476 addetti – elenco allegato al PEE



ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI

ESTREMI CONTRATTUALI

Contratto di	Concessione del servizio bar per l'Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata
Del	2017
Durata	72 mesi (settantadue mesi) + 12 eventualmente rinnovabili a decorrere dalla data di effettivo avvio del servizio

R.U.P.

Per conto Committente	R.U.P. Dr. Paolo Cavallari - UOC Acquisizione Beni e Servizi
-----------------------	--

AFFIDATARIO

Tipologia	
-----------	--

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO

Nominativo	
------------	--

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo	
------------	--

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE

Certificato C.C.I.A.A. di	
Numero	

PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Tecnico specializzato	
-----------------------	--

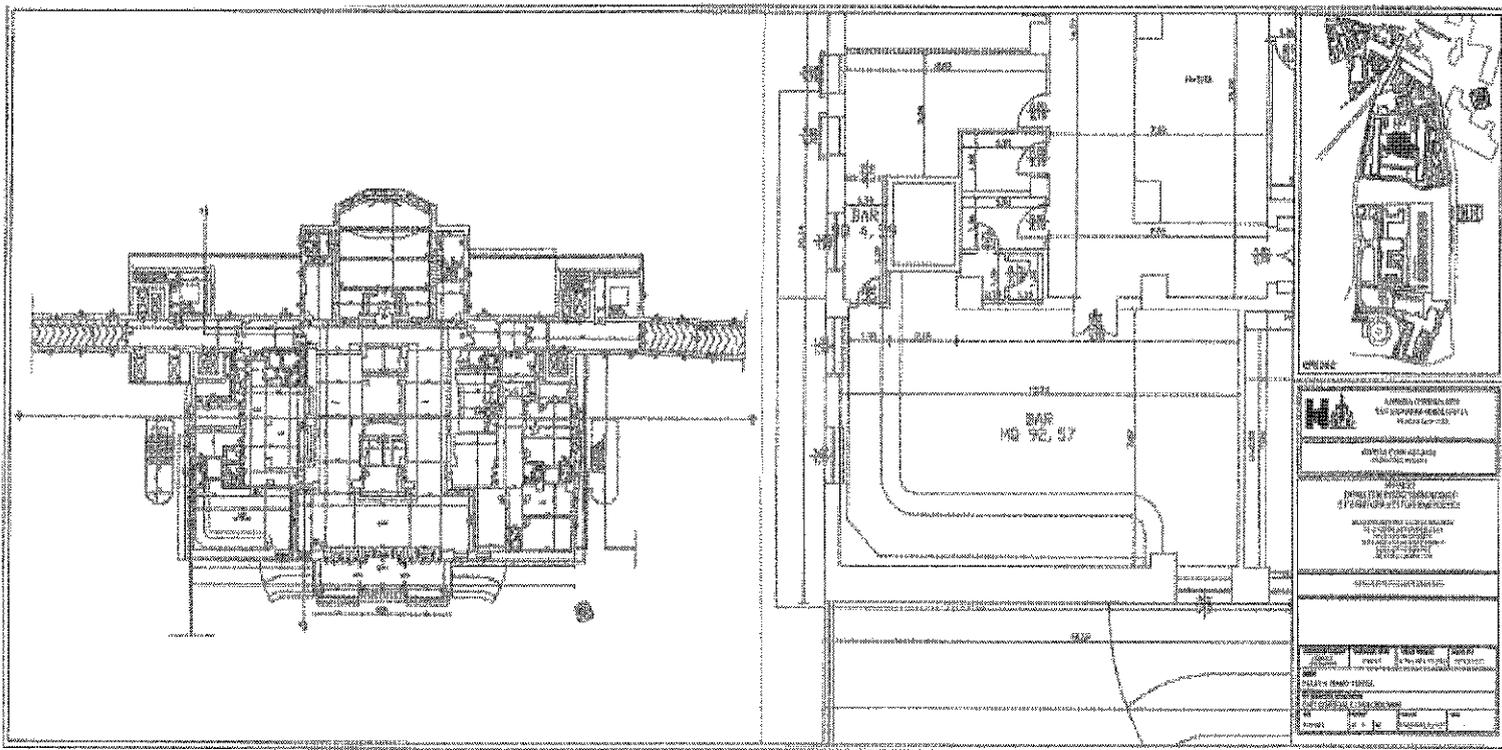
L'affidatario sarà tenuto a garantire una propria organizzazione interna della prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto del D.Lgs 81/08 e dovrà prima dell'avvio del servizio comunicare al RUP i nominativi e relativi recapiti telefonici dei soggetti che ricoprono incarichi relativi alla sicurezza dei lavoratori. Ove il RUP di gara si farà carico di trasferire tutta la documentazione inerente il DUVRI e la Sicurezza al direttore dell'esecuzione del Contratto ove non coincidente.

RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)

LUOGO DI LAVORO

Luogo	I locali destinati al servizio sono siti in Roma all'interno dei Presidi San Giovanni, Santa Maria, Addolorata
Descrizione	La mappa dei luoghi è consultabile sul portale aziendale all'indirizzo www.hsangiovanni.roma.it

Bar presidio S.Giovanni



P

PC

ATTIVITA'

[+]	Contratto	Concessione del servizio bar presso i locali siti nei presidi della AO San Giovanni Addolorata, di seguito definiti anche punti di ristoro
	Inizio	A decorrere dalla data di effettivo avvio del servizio
	Fine	Il contratto avrà durata di 72 mesi (settantadue mesi)
	Orario	La Ditta Aggiudicataria dovrà garantire per tutto l'arco dell'anno il seguente orario minimo di apertura al pubblico: dal lunedì alla domenica, dalle ore 7.00 alle 19.00.
	Descrizione	<p>A. Punto di ristoro Presidio San Giovanni, Via dell'Amba Aradam 8 Nel locale di servizio sito al piano terra devono essere organizzati tutti gli spazi necessari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. somministrazione dei prodotti alimentari e delle bevande con adeguato spazio per la consumazione anche con posti a sedere; b. ricevimento/confezionamento dei prodotti di bar; c. lavaggio stoviglie; d. dispensa; e. quant'altro necessario ad assicurare la regolare erogazione del servizio. <p>B. Punto di ristoro Presidio Santa Maria, Via di S. Giovanni in Laterano, 155 Nel locale di servizio sito al piano terra devono essere organizzati tutti gli spazi necessari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. somministrazione dei prodotti da bar e delle bevande con spazio sufficiente per la consumazione anche con sgabelli a sedere; b. confezionamento dei prodotti di bar e tavola fredda; c. dispensa; d. quant'altro necessario ad assicurare la regolare erogazione del servizio. <p>C. Punto di ristoro Presidio Addolorata via S. Stefano rotondo Nel locale di servizio sito al piano terra devono essere organizzati tutti gli spazi necessari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. somministrazione dei prodotti da bar e delle bevande con spazio sufficiente per la consumazione anche con sgabelli a sedere; b. confezionamento dei prodotti di bar e tavola fredda; c. dispensa; d. quant'altro necessario ad assicurare la regolare erogazione del servizio. <p>La Ditta Aggiudicataria, nel corso della concessione, potrà proporre la realizzazione di eventuali migliorie, quali ad esempio impianti ed attrezzature di maggiore efficienza o qualità superiore, elementi architettonici decorativi, controsoffitti, tinteggiature o rivestimenti parietali particolari, che dovranno comunque essere preventivamente approvati dalla AO San Giovanni Addolorata.</p> <p>L'attività di somministrazione non potrà prevedere all'interno la produzione di pasti espressi, ma solo la loro eventuale rigenerazione.</p> <p>L'erogazione del servizio deve avvenire salvaguardando le esigenze della AO</p>

San Giovanni Addolorata senza recare intralci, disturbi o interruzioni alle attività lavorative in atto.

Dovrà essere sempre presente, nell'orario di apertura e presso i punti di ristoro, un Responsabile con l'incarico di organizzare e controllare il personale addetto, coordinandone le mansioni e verificando che tutti i compiti inerenti il servizio vengano eseguiti puntualmente e diligentemente

Tutti gli adempimenti relativi allo smaltimento dei rifiuti sono a carico della Ditta Aggiudicataria che dovrà provvedervi nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di raccolta differenziata.

L'erogazione dei servizi, oltre quanto espressamente previsto nel Capitolato, deve essere improntata al corretto rispetto dei criteri stabiliti dal sistema HACCP in conformità al Re. CE 852/2004 e ss.mm.ii., della tracciabilità dei prodotti alimentari (Re. CE 178/2002) e di dichiarazione, redatta ai sensi del DPR 445/2000, di etichettatura (D.Lgs. 109/2002, di recepimento della Direttiva Europea 2000/13/CE).

MANUTENZIONE

Saranno a carico della Ditta Aggiudicataria tutte le manutenzioni ordinarie dei locali e degli impianti messi a disposizione dalla AO San Giovanni Addolorata, nonché quelle ordinarie e straordinarie dei macchinari, delle attrezzature e degli arredi forniti dalla stessa Ditta Aggiudicataria.

Nella manutenzione ordinaria rientrano le operazioni di tinteggiatura dei locali che dovranno essere effettuate, a carico della Ditta, almeno allo scadere, ciascuna, di due anni di esercizio.

La AO San Giovanni Addolorata, laddove necessario, si farà carico di effettuare eventuali interventi straordinari ai locali e agli impianti forniti connessi al funzionamento dei servizi.

Saranno, altresì, a carico della Ditta Aggiudicataria, le manutenzioni straordinarie dei locali e degli impianti derivate da cause imputabili alla stessa. Qualora la Ditta Aggiudicataria non provveda puntualmente alle suddette manutenzioni, la AO San Giovanni Addolorata si riserva la facoltà di provvedere autonomamente agli interventi necessari; le spese derivanti dai suddetti interventi verranno addebitate alla Ditta Aggiudicataria a valere sulla cauzione definitiva.

La AO San Giovanni Addolorata è esonerata da ogni responsabilità per uso improprio, danneggiamenti, furti delle attrezzature, degli arredi e delle stoviglie.

PULIZIA

È a completo carico del concessionario la pulizia ordinaria e straordinaria di tutti gli spazi richiamati nel Capitolato Tecnico nonché di ogni elemento fisso e mobile ivi presente. Sono ricomprese le prestazioni di sanificazione, disinfezione, disinfestazione, deblattizzazione e derattizzazione.

La Ditta Aggiudicataria dovrà mantenere nel massimo ordine ed in perfetta pulizia gli ambienti di preparazione, le aree di distribuzione, le sale di consumazione e ogni altra area utilizzata dal personale ed i relativi impianti, attrezzature, arredi, rivestimenti, infissi, pareti e vetrate, nonché le stoviglie, il vasellame, la posateria e la biancheria.

La Ditta Aggiudicataria dovrà, altresì, sempre tenere in perfetto stato di pulizia e ordine anche le aree destinate alla raccolta dei rifiuti.

La Ditta Aggiudicataria si impegna ad eseguire tutte le prestazioni nel rispetto delle norme igienico-sanitarie disposte dalle competenti autorità e dalle procedure di autocontrollo secondo il sistema HACCP. Per l'effettuazione della pulizia la Ditta Aggiudicataria dovrà utilizzare prodotti che rispettino i criteri di impatto ambientale stabiliti dalla vigente normativa di settore.

La Ditta Aggiudicataria si impegna ad effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti, secondo le disposizioni comunali in vigore ed è altresì tenuta al pagamento dell'imposta sui rifiuti, direttamente al Comune di Roma.

La Ditta Aggiudicataria è inoltre tenuta al rispetto di tutte le normative in materia igienico-sanitaria, anche con riferimento al personale impiegato dalla stessa; la AO San Giovanni Addolorata si riserva sul punto di procedere a controlli ed ispezioni, senza fornire preavviso alcuno.

DIVIETI

La Ditta si impegna a non utilizzare i locali destinati ai servizi in oggetto per un uso difforme da quello indicato nel contratto, a non apportare modifiche, innovazioni o trasformazioni ai locali e agli impianti tutti, se non previa formale autorizzazione della AO San Giovanni Addolorata, né a concederne l'uso totale o parziale, a terzi. E' fatto divieto alla Ditta di sub concedere gli spazi e i servizi affidati.

Non possono essere installati nei locali oggetto del servizio jukebox, videogiochi, videopoker o altre apparecchiature analoghe. È fatto infine divieto di vendita di superalcolici.



FASI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione reciproca. In ogni caso la Ditta aggiudicataria, già tenuta alla formazione del personale del servizio in gara per tutti gli aspetti inerenti il corretto utilizzo, dovrà **curare la formazione sui rischi specifici del proprio personale operante nell'Azienda Sanitaria sulla base di un piano di formazione specifico**, da produrre in sede di gara, il cui contenuto terrà conto delle informazioni inerenti i rischi aziendali presenti nella documentazione trasmessa e nel presente DUVRI, (piano di emergenza, documento informazioni dettagliate). Esso dovrà essere valutato ed approvato dall'Azienda Sanitaria in sede di riunione di cooperazione e coordinamento, sentito il parere dell'RSPP. Il RSPP Aziendale resta a disposizione per ogni eventuale delucidazione o informazione inerenti i rischi aziendali

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In fase di richiesta di lavori o servizi, l'Azienda fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI PRELIMINARE in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente (cfr anche documento "informazioni dettagliate);*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

FASE 2. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 163/06 s.m.i., ecc. Tale verifica è effettuata in sede di gara. La verifica del mantenimento nel tempo di tali requisiti è a carico del Responsabile dell'esecuzione del contratto.

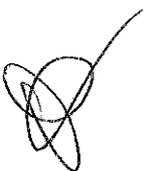
FASE 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente (leggasi piano operativo della sicurezza POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto. Prima della stipula del contratto di appalto, il committente, per il tramite del RUP che gestirà l'appalto, e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, coinvolgendo i rispettivi RSPP e i servizi del committente interessati nella gestione e buon funzionamento dell'appalto, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. L'esito di tale incontro/i è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze ove non già descritte nel presente DUVRI. Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Tecnico.

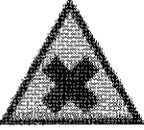
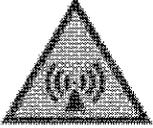
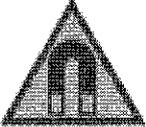
FASE 4. Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d'interferenze preliminare (DUVRI STATICO) e sottoscrizione del DUVRI DINAMICO.

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI dinamico, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

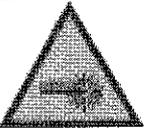
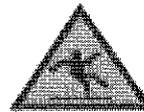
- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori. Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore. Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.



**ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO
DELL'AZIENDA**

<p>AGENTI CHIMICI e CANCEROGENI</p> 	<p>Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici.</p> <p>I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie (corpo C e Presidio Britannico) e Day Surgery, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncoematologia (UOC Ematologia, Oncologia), endoscopie, Malattie dell'apparato respiratorio e DH, i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti delle degenze e dei Day Hospital, il reparto Malattie Apparato Respiratorio (MAR), i reparti Affendenti al Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) e tutti i reparti di intensiva, le chirurgie, la ginecologia e il blocco parto le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori, il Centro trasfusionale, la Dialisi. .</p> <p>Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione Medica PO.</p> <p>I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. E' presente una procedura Aziendale per lo smaltimento dei rifiuti</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC).</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</p> <p>Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>CAMPI MAGNETICI</p> 	<p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Negli ambienti della radiologia del San Giovanni e dell'Addolorata sono presenti tomografi a RMN</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. Nei locali della radioterapia, che ospitano gli acceleratori lineari, sono presenti campi elettromagnetici che cessano non appena l'apparecchiatura viene spenta</p>
<p>RADIAZIONI LASER</p>	<p>Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.</p> <p>Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (UOC oculistica, CO Otorinolaringoiatria, acceleratori lineari della radioterapia) e per usi fisioterapici.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le</p>




	prescrizioni ed i divieti connessi.
ENERGIA 	In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici. Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
MOVIMENTAZIONI CARICHI 	Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. Operazioni di movimentazione interessano anche altri servizi appaltati (es distribuzione biancheria, trasporto apparecchiature elettromedicali gestione manutenzioni, trasporto materiali per interventi manutenzione gestione multi servizio, servizio distribuzione gas medicali etc), i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.
 CADUTE	Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi
RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE	I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti. Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.
STRUTTURE E FABBRICATI	Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti. Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
LUOGHI DI LAVORO	L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi
LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)	Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

VALUTAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo il capitolato tecnico o eventuali offerte migliorative valutate e approvate in sede di gara.;
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi ed sono state svolte secondo criteri predefiniti derivati dalle "LINEE GUIDA per la valutazione ed il controllo dei rischi, pubblicate dall'ISPESL e definite ed approvate nel 1996 dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Istituti centrali". La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore, tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori. Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- **gravità** del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- **probabilità** che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;
- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità **P** e del Danno **D** ed i criteri per l'attribuzione dei valori.



VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. ➤ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Agenzia o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le banche dati delle fonti di danno, infortuni e malattie professionali dell'Agenzia, dell'ISPESL, etc.). ➤ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Agenzia.
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno ,anche se non in modo automatico o diretto. ➤ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Agenzia.
2	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. ➤ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	IMPROBABIL E	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. ➤ Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Tabella 2 - Scala dell'entità del Danno "D"

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. ➤ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. ➤ Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. ➤ Esposizione con effetti reversibili.
1	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. ➤ Esposizione con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

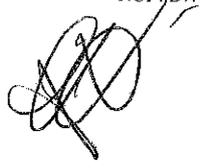
$$P \text{ (PROBABILITÀ)} \times D \text{ (DANNO O MAGNITUDO)} = R \text{ (RISCHIO)}$$

ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo indicato nell'esempio sotto riportato, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Ⓟ

Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio "R"

P	4	8	12	16
---	---	---	----	----



	3	6	9	12
	2	4	6	8
1	2	3	4	
	DANNO			

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata.

Tabella 3 - Scala dell'entità dell'Indice di Rischio "IR"

VALORE	DEFINIZIONE RISCHIO
IR > 8	ALTO - Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
4 [IR] 8	MEDIO - Il rischio è sotto controllo ma richiede attenzione per contenerne e/o ridurne l'entità
2 [IR] 3	BASSO - Il rischio è sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme di riferimento
IR = 1	TRASCURABILE - Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Si riporta nelle schede seguenti l'analisi dei rischi da potenziali interferenze nelle aree oggetto di appalto.




TABELLA GENERALE RISCHI STANDARD INTERFERENZE

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni Incendio • Black out 	Gli impianti dell'A.O. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	medio	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.O.
Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> • uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate • blocco di ascensori e montacarichi 	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore	basso	Si dispone: l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica nel rispetto dei manuali d'uso e manutenzione che dovrà sempre essere disponibile nelle immediate vicinanze per la sua tassativa consultazione; il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.O. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • coordinamento dei mezzi di trasporto provenienti dall'esterno. Scarico e carico merci 	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato. Delimitazione delle aree di carico e scarico.	medio	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico. Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico
Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • Infortuni 	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	basso	Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, o strumentazioni per manutenzioni che implicino l'accesso su piani rilevati. Se l'Operatore è su scala la scala presenta il piano di appoggio per piccole attrezzature ed è fatto divieto passare sotto la scala. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.
Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui percorsi 	Pavimenti antiscivolo	medio	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); far apporre segnaletica mobile per pavimenti bagnati o per limitare l'accesso temporaneo. Definizione con le strutture

				preposte degli idonei percorsi di transito.
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> • contatto con materiale potenzialmente infetto • accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es. TBC) • da punture con aghi e taglienti infetti 	<p>Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento.</p> <p>Disponibilità per utilizzo di idonei DPI.</p> <p>Uso di appositi contenitori per rifiuti.</p>	Alto	<p>Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto / Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro.</p> <p>Raccomandate la vaccinazione Antiepatite B e antiinfluenzale, la vaccinazione antitetanica oltre alle vaccinazioni obbligatorie.</p> <p>In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente.</p> <p>Applicare la procedura in caso di esposizione con pazienti affetti da TBC. Raccomandato lo screening da parte del proprio MC</p> <p>Utilizzo di DPI e formazione del personale.</p>
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti spandimenti accidentali 	<p>Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose</p>	Irrelevante	<p>Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.O. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato.</p> <p>La ditta deve inviare le schede di sicurezza al RUP, anche per l'analisi da parte del SPP Aziendale</p>
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Esodo forzato • Inalazione gas tossici • Ustioni 	<p>Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifianima).</p> <p>Addestramento antincendio ed alle Procedure di Emergenza.</p>	medio	<p>Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere.</p> <p>Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili</p> <p>In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.</p>
Impiego di sostanze infiammabili	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti / spandimenti accidentali 	<p>Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.</p>	basso	<p>Si dispone l'attuazione delle procedure previste in caso d'emergenza</p>
Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate. 	<p>Le strutture dell'A.O. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.</p>	basso	<p>Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).</p>
Rischi trasversali /	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrapposizione delle attività appaltatore 	<p>Esecuzione attività potenzialmente interferenti con</p>	basso	<p>Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare</p>

organizzativi	con il committente o altri appaltatori	sfasamento temporale dalle attività della committenza		i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.O., le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	• pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale A.O.	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	basso	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reci-proca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche Congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate.

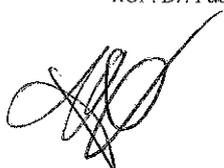
Di seguito un approfondimento dei seguenti rischi interferenti:

- Rischio Biologico
- Rischio Investimento
- Rischio incendio
- Rischio caduta pavimenti scivolosi

Da ciò emergono i seguenti rischi da interferenza:

- a. Lavorazioni effettuate da personale aziendale in contemporanea con il personale della ditta appaltatrice
- b. Flusso di utenti
- c. Flusso di pazienti deambulanti e in carrozzina
- d. Personale sanitario (Medici, infermieri, tecnici, ausiliari etc)
- e. Personale tirocinante, studenti, specializzandi
- f. Flusso personale ditte in out-sourcing per i numerosi servizi di supporto: biancheria, ristorazione vitto pazienti, gestore multiservizio manutenzione impianti, gestione attrezzature elettromedicali, servizio navetta, servizio ARES 118, servizio sterilizzazione, mezzi militari, multiservizio manutenzione edile, ditta pulizie e disinfestazioni, etc

P



RISCHIO BIOLOGICO

	Descrizione	<p>Nei locali Bar aziendali vi può accedere sia il personale interno sia i visitatori sia i pazienti stessi. La contaminazione crociata è una delle possibili cause di trasmissione di malattie tra personale del Bar, pazienti, visitatori e lavoratori interni.</p> <p>Rischio connesso alla presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di attività cliniche ed al possibile contatto dei lavoratori con agenti biologici, inteso come qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni e al contatto con ambienti. • contatto con materiale potenzialmente infetto accesso ad aree a rischio di contaminazione e con pazienti infetti (es. TBC) da punture con aghi e taglienti infetti (es anche residui di posate potenzialmente infette) • di polveri che possono costituire il carrier di microrganismi, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni (cfr sez dedicata).
	Valutazione (PxG)	12 (Probabilità=3, Gravità=4) Rischio alto
		MISURA
[+++]	Luogo	Tutti i Bar aziendali
	Descrizione	<p>La Ditta Aggiudicataria si impegna ad eseguire tutte le prestazioni nel rispetto delle norme igienico-sanitarie disposte dalle competenti autorità e dalle procedure di autocontrollo secondo il sistema HACCP. Per l'effettuazione della pulizia la Ditta Aggiudicataria dovrà utilizzare prodotti che rispettino i criteri di impatto ambientale stabiliti dalla vigente normativa di settore</p> <p>La Ditta Aggiudicataria è inoltre tenuta al rispetto di tutte le normative in materia igienico-sanitaria, anche con riferimento al personale impiegato dalla stessa</p> <p>Il personale deve essere in possesso di regolare tessera sanitaria e dei requisiti di professionalità, serietà e decoro indispensabili alle esigenze del servizio</p> <p>La Ditta Aggiudicataria deve assicurare che, in relazione all'attività svolta, gli operatori addetti al servizio siano controllati e siano costantemente istruiti in materia di igiene alimentare</p> <p>Adottare metodi di lavoro appropriati per ridurre al minimo il rischio di esposizione.</p> <p>Adottare misure igieniche adeguate (pulizia programmata dei</p>




		<p>luoghi, informazione e formazione del personale, ecc.). Utilizzo misure di prevenzione universali (standards). Rispetto delle “<i>linee guida aziendali per la prevenzione del rischio biologico</i>”, fornite.</p> <p>L’Azienda è classificata come struttura con livello di rischio E, con particolare riguardo al presidio San Giovanni (cfr DVR TBC),</p> <p>Adottare e far adottare il <i>Galateo della Tosse</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ coprirsi la bocca e il naso, possibilmente con un fazzoletto monouso, quando si tossisce e si starnutisce. ○ Gettare il fazzoletto negli appositi contenitori per i rifiuti, subito dopo l’uso. ○ Igienizzarsi le mani il più presto possibile con il gel alcolico o con acqua e sapone. ○ Indossare la mascherina chirurgica (su indicazione dell’operatore sanitario) ○ Mantenere, se possibile, una distanza di sicurezza, di almeno un metro, dagli altri soggetti. ○ <p>Il personale della ditta, deve essere opportunamente sorvegliato dal medico competente, e deve essere predisposta dalla ditta appaltatrice una procedura di sorveglianza specifica anche per eventuali contatti (paz affetto da TBC). Il medico competente della ditta appaltatrice deve valutare i rischi descritti ed inviare, ove richiesto dall’Azienda San Giovanni Addolorata, copia dei giudizi di Idoneità. La ditta appaltatrice, deve sempre garantire che tutti i lavoratori, dalla stessa destinati all’Azienda Ospedaliera, siano dotati di giudizio di idoneità in corso di validità, e formati sui rischi specifici e sulle procedure inerenti i rischi specifici di esposizione.</p> <p>Ove fossa richiesta la pulizia ordinaria di attrezzature, dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto previsto nei libretti di manutenzione e d’uso (art 71 D.lgs 81/08);</p> <p>Raccomandata la vaccinazione antiepatite B, oltre alle vaccinazioni obbligatorie.</p> <p>Raccomandato lo screening per la TBC e la vaccinazione antiinfluenzale.</p> <p>In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, recarsi in Pronto soccorso per il le prime cure e successivamente applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico Competente. Effettuare la valutazione del rischio biologico tenendo conto in particolare della classificazione degli agenti biologici pericolosi secondo l'allegato XLVI del DLgs. 81/2008 e s. m. e i.</p>
	<p>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</p>	<p>sempre</p>

P

RISCHIO INVESTIMENTO

	Descrizione	Coordinamento da parte del referente della ditta aggiudicataria con il RUP/REC Aziendale, riguardo la circolazione e/o le manovre di carico e scarico dei mezzi di servizio all'interno dei viali dei presidi ospedalieri.
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio medio
		MISURA
[+++]	Luogo	I luoghi di carico e scarico nelle immediate vicinanze dei Bar, che saranno descritti nel Duvri dinamico all'aggiudicazione della gara.
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del referente della ditta con le indicazioni specifiche date dal RUP/REC, per il rispetto delle vie di circolazione e relativa segnaletica (adeguamento in caso di modifiche).</p> <p>Adeguare la velocità dei mezzi in base alle caratteristiche del percorso, tenuto conto che nei viali e nelle vie di circolazione interne alla Azienda Ospedaliera vi è un elevato transito e attraversamento di pedoni: utenti, pazienti, lavoratori. Rispettare e far rispettare la segnaletica ove presente e le regole del codice della strada.</p> <p>Per gli automezzi, attenersi sia alla segnaletica orizzontale che verticale. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.</p> <p>Non sostare nei pressi delle entrate/uscite di sicurezza degli ambienti dell'Azienda e nei percorsi di passaggio delle autoambulanze dirette da e per il pronto soccorso, far rispettare tale divieto anche a soggetti terzi.</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Sempre

P

RISCHIO INCENDIO

	Descrizione	L'Azienda Ospedaliera S.Giovanni Addolorata è considerata a rischio incendio elevato
	Valutazione (PxG)	12 (Probabilità 3, Gravità 4) Rischio Alto
		MISURA
[+++]	Luogo	Tutti i presidi dell'Azienda Ospedaliera S.Giovanni-Addolorata
	Descrizione	I dipendenti della ditta debbono essere formati per il rischio incendio elevato rispetto a quanto contenuto nel piano di emergenza ed evacuazione Aziendale e nel piano di Maxiafflusso (PEIMAF), dove sono previsti compiti specifici. Durante l'apertura del BAR dovrà essere presente in servizio almeno 1 operatore formato al rischio incendio elevato con attestato dei Vigili del Fuoco
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Sempre

RISCHIO CADUTA PER PAVIMENTI RESI SCIVOLOSI

	Descrizione	Lavaggio pavimenti, o sversamento accidentale di liquidi
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio Medio
		MISURA
[+++] I	Luogo	Tutte le zone sottoposte a lavaggio pavimenti. Rispettare le specifiche del capitolato con utilizzo di prodotti idonei
	Descrizione	Pavimenti antiscivolo. Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	sempre

②



STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: "adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro", l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori. Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta. L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio. In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Ospedaliera potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore. Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

Alla luce di quanto analizzato si espongono di seguito le voci richiamate nelle misure di sicurezza per i rischi interferenti emersi.

Le voci di prezzo relativamente al servizio sono i seguenti:

	Misure di sicurezza previste	Quant/ore	Prezzo	Totale €
1	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione e rischi specifici.	10	200 €	2000,00 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				2000,00 €

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

SISTEMA DI VERIFICA

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il RUP/DEC o con il Gestore del contratto da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti. A seguito della riunione condivisa, verrà elaborato il verbale di riunione di coordinamento dove saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. La riunione sarà convocata e coordinata dal RUP/DEC che si avvarrà, ove ritenuto necessario, della consulenza del SPP per eventuali integrazioni in merito alle misure di prevenzione e sicurezza. Sulla base di tutte le informazioni emerse con le relative integrazioni e modifiche al presente documento verrà elaborato, sotto la responsabilità del RUP/REC o del Dirigente titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto descritto, il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta:

1. sarà nominato il Direttore per l'esecuzione del contratto, se diverso dal RUP, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al suo Direttore di U.Q.C..
2. il referente dell'impresa appaltatrice, avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
3. Il DEC potrà disporre di verifiche a campione sui giudizi di idoneità avvalendosi del SPP o del Medico Competente
4. i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento sono legati a variazioni significative in materia di sicurezza, e comunque non oltre i 18 mesi.
5. Potranno essere implementate ulteriori procedure operative su indicazioni del RUP/DEC



INFORMAZIONI UTILI

Call Center Impianti Tecnologici

Nel mese di giugno 2009 è stato attivato il Call Center degli impianti tecnologici.

Il Call Center, attivo H24, consente di monitorare e classificare le tipologie degli interventi ed indirizzare le segnalazioni al giusto operatore.

Ogni richiesta di intervento di manutenzione per guasti e/o malfunzionamenti dei seguenti impianti:

- elettrico
- riscaldamento/climatizzazione
- antincendio
- idrico
- chiamata infermiere

deve essere quindi necessariamente inoltrata telefonicamente al numero **5312** comunicando:

- Nome del richiedente
- Descrizione della richiesta di intervento
- CDC e luogo dell'intervento

Le richieste trasmesse difformemente a quanto sopra, non potendo essere registrate, rimarranno inevase.

CHIAMATA POSTO DI POLIZIA PRESSO IL PRONTOSOCORSO 5285 (attivo dalle 08.00-20.00) o tramite 5293



GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono adeguatamente segnalate per mezzo di apposita cartellonistica ed illuminazione di emergenza e/o sicurezza. In caso di emergenza si rimanda alle procedure illustrate sinteticamente qui di seguito. Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà seguire un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all'interno degli spazi del Committente per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso. Per questo motivo si riportano sinteticamente le procedure di gestione dell'antincendio, dell'evacuazione e del pronto soccorso attualmente vigenti.

Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente è riportato sinteticamente in forma grafica su dei quadri, esposti presso le diverse unità operative dell'Azienda, all'interno di ciascun presidio e contenenti la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata per la tipologia delle attività è da considerarsi con rischio incendio elevato.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative all'antincendio il numero da chiamare è il 5555.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

112	{	VIGILI DEL FUOCO
		EMERGENZA SANITARIA
		CARABINIERI – pronto intervento
		POLIZIA DI STATO (numero interno posto di polizia 06-7705-5285)

E' fatto obbligo di rispettare tutte le procedure dell'Azienda Ospedaliera.

Il lavoratori individuati dalla ditta appaltatrice andranno informati e formati sul piano di evacuazione Aziendale e sui comportamenti da tenere

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Si riportano sinteticamente le principali indicazioni contenute nel Piano di emergenza che il personale della ditta dovrà seguire:

Incendio

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- interrompere il lavoro;
- Attivare tramite il 5555 la squadra di emergenza specificando l'ubicazione dell'incendio per tutti i presidi e il 3312 per la sede legale;
- Mantenere la calma;
- Se si conoscono le modalità d'uso dei mezzi d'estinzione portatili, agire tempestivamente. E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti,

segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.

- Allontanare eventuali persone presenti nel luogo pericoloso, disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature normalmente utilizzate, chiudere le condutture di adduzione di gas metano o liquidi infiammabili, allontanare il materiale infiammabile;
- Attenersi scrupolosamente a quanto intimato dall'Addetto all'Antincendio.
- allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza, portarsi all'ingresso in attesa dei soccorsi; accompagnare i soccorritori sul luogo dell'incendio.
- Se richiesto dal coordinatore delle emergenze, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi.
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- Non utilizzare percorsi diversi da quelli identificabili sulle planimetrie esposte e dai cartelli presenti negli ambienti; in caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione.
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Tenere sempre a mente i numeri 5555 (numero emergenza interno) e "112" (Vigili del Fuoco, Polizia, Emergenza Sanitaria). 5285 (Posto di polizia interno)..

Fughe di Gas

- Chi per primo rileva la presenza di fughe di gas avvisa l'Addetto Antincendio presente dell'emergenza in corso;
- Arieggiare tutto il locale aprendo porte e finestre;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale chiusura delle condotte gas e alla disattivazione dell'impianto elettrico;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non intervenire direttamente se non espressamente richiesto dal Responsabile dell'Antincendio;
- Non utilizzare:
 - torce elettriche
 - fiammiferi
 - accendini
- Non fumare e, comunque, spegnere immediatamente la sigaretta;
- Non azionare nessun interruttore elettrico o di accensione di macchine e/o attrezzature

Terremoto

- Restare calmi;
- Prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse di terremoto;
- Cercare di addossarsi alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- Allontanarsi da:
 - muri non portanti,
 - finestre,

- specchi,
- vetrine,
- lampadari,
- scaffali,
- strumenti e apparati elettrici
- Aprire le porte con cautela e attenzione,
- Prima di transitare, saggiare la tenuta di
 - scale
 - pavimenti
 - pianerottoli
- Spostarsi lungo i muri maestri;
- Discendere le scale mantenendo il peso all'indietro, per evitare di caricare troppo il gradino;
- Verificare la presenza di crepe orizzontali sulla muratura: sono indice di sollecitazioni abnormi verso l'esterno;
- Terminate le scosse, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi, in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio / Evacuazione;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio/Evacuazione, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare accendini e/o fiammiferi, le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni gas;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza;
- Non usare ascensori o montacarichi.

Allagamenti

- Mantenere la calma;
- Avvertire ed informare immediatamente l'Addetto Antincendio, specificando l'ubicazione della perdita o della zona allagata;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di persone, mezzi, macchine e prodotti;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza

Minaccia armata e presenza folle (non prevede evacuazione): Chiamare Il Posto Di Polizia 5285 o chiamando il 5293 collegato tramite Teledrin Dedicato

Mantenere la calma;

- Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);

- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

Primo Soccorso

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore delle Emergenze.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative al primo soccorso:

- **cercare l'aiuto del primo sanitario disponibile**
- **recarsi presso il pronto soccorso aziendale ove l'infortunato sia in grado di spostarsi**
- **chiamare il 5293 per attivare l'emergenza sanitaria sul posto richiedendo l'arrivo del "Rianimatore DEA" di turno, ove il soggetto affetto da malore non sia spostabile al pronto soccorso e richieda invece assistenza sul posto. Specificare chiaramente l'ubicazione dell'infortunato**

In ogni caso i numeri di telefono per attivare l'ente esterno dell'emergenza sanitaria è il 112

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver richiesto i soccorsi, deve interrompere il suo lavoro attendendo l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni e prestare, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria.

Infortunio/ malore

- **Mantenere la calma;**
- **Recarsi immediatamente presso il Pronto Soccorso dell'Azienda, in caso di impossibilità a muoversi chiamare il 5293 per attivare i soccorsi sul posto, specificando:**
 - **il luogo dove si è verificato l'evento**
 - **un numero telefonico interno, se possibile,**per facilitare le comunicazioni e l'arrivo dell'anestesista rianimatore in guardia al DEA nel presidio San Giovanni.
- **Rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;**
- **Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale intervento del sanitario;**
- **In caso di richiesta e se il danno non è tale da richiedere l'intervento dell'autoambulanza, rimanere a disposizione per l'accompagnamento dell'infortunato presso il presidio ospedaliero;**
- **Non intervenire direttamente sull'infortunato, ma avvisare immediatamente un medico;**
- **Attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dal sanitario;**
- **Applicare le presenti istruzioni anche nel caso di infortunio di gravità apparentemente trascurabile.**

P

NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELLE DITTE ESTERNE

Udita la comunicazione di evacuazione, il personale di tutte le ditte esterne operante nell'A.O. deve:

1. Sospendere immediatamente ogni attività;
2. Mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco di propria competenza;
3. Unirsi al personale Aziendale e attenersi alle loro istruzioni, in quanto essi hanno già ricevuto una specifica informazione, hanno la conoscenza dei luoghi aziendale e sanno come comportarsi; ove possibile dare supporto al personale Aziendale nel direzionare l'utenza verso le vie di esodo
4. Seguire i percorsi di fuga segnalati, in modo ordinato e con calma, senza correre e senza creare allarmismi e confusione;
5. Dirigersi verso le uscite di emergenza segnalate;
6. In presenza di fumo o fiamme è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi e camminare mantenendo una posizione abbassata per respirare aria più pulita;
7. Non tornare indietro per nessun motivo;
8. Non percorrere le vie di esodo contrariamente al flusso
9. Non ostruire gli accessi dello stabile con automezzi o permanendo in prossimità di essi dopo l'uscita;
10. Dirigersi verso i punti di raccolta segnalati e rimanere negli stessi comunicando l'avvenuta evacuazione in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.
12. Qualora vi fosse impedimento assoluto ad uscire dai luoghi coinvolti perché tutte le vie di uscita fossero impraticabili, entrare in una stanza, chiudere bene la porta e renderla il più possibile stagna infilando stoffa od altro nelle fessure, segnalare la propria posizione per telefono al 06-7705-5555 o al coordinatore dell'emergenza ed attendere con calma l'arrivo dei soccorritori.

CONCLUSIONI

Dallo studio sui rischi interferenti effettuato sulla quantità e sulla modalità della "*Concessione Del Servizio Bar per l'Azienda Ospedaliera San Giovanni – Addolorata*" si fa presente che esistono rischi da lavorazioni interferenti e che il presente DUVRI è adeguato rispetto alle informazioni e i rischi emersi.

Il Direttore Generale

Dr.ssa Iride Coiro